



COMUNE di LAURIA

Provincia di Potenza

Lauria, 16 Aprile 2021

All'Amministratore Unico E.G.R.I.B
Arch. Canio Santarsiero
segreteria@pec.egrib.it

Pregiatissimo Presidente dell'Assemblea dell'Egrib, in qualità di sindaci dei Comuni indicati in calce, vista la convocazione dell'assemblea straordinaria per la determinazione della tariffa provvisoria degli utenti ricadenti nelle aree industriali della provincia di Potenza,

SI CHIEDE

Di discutere e deliberare preliminarmente ai punti previsti all'ordine del giorno quanto segue:

1. Art. 2, comma 5, Legge Regionale n. 7/2021, valutazione in ordine ai profili di legittimità e determinazioni conseguenti;
2. Decreto n. 4 del 12 marzo 2021 dell'Amministratore Unico dell'Egrib: valutazione in ordine ai profili di legittimità alla luce degli artt. 6 e 8 della l.r. n. 1/2016 nonché degli artt. 149, 151 d.lgs. n. 152/2006 e determinazioni conseguenti.

Qui di seguito si intendono fornire sommarie riflessioni che hanno condotto a sollecitare la convocazione dell'organo assembleare di Codesto Ente a tutela degli interessi dei cittadini lucani:

1. La dubbia legittimità della l.n. 7/2021 nella parte in cui si dispone l'attribuzione ad Egrib della "concessione in uso e la gestione" degli impianti e delle reti relativi all'attività prettamente industriale (art. 2 , comma 5).

Come è noto, l'art. 141 comma 2, della d.lgs. n 152/2006 (c.d. Testo Unico dell'Ambiente, d'ora in poi TUA)). Afferma che ***"Il servizio idrico integrato è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie. Le presenti disposizioni si applicano anche agli usi industriali delle acque gestite nell'ambito del servizio idrico integrato"***.



COMUNE di LAURIA

Provincia di Potenza

Se ne deduce che l'estensione del perimetro di competenza del servizio idrico integrato è quello solo per usi civili e che l'ampliamento anche a quelli industriali (depurazione, acque industriali e rr.ll.ss.) è condizionato dall'assenza di impianti dedicati.

In attuazione a tale prescrizione la Convenzione AL-Egrib esclude tale ultima attività quando vi siano impianti dedicati.

Inconferente appare il richiamo dell'art 172, comma 6, del TUA poiché, in assenza di ulteriore specificazione, si riferisce agli stessi impianti di cui all'art. 141, comma 2, TUA.

È pur vero che l'art. 142, comma 2, afferma che le regioni esercitano le funzioni e i compiti ad esse spettanti nel quadro delle competenze costituzionalmente determinate e nel rispetto delle attribuzioni statali di cui al comma 1, ed in particolare provvedono a disciplinare il governo del rispettivo territorio. Tuttavia, la Regione Basilicata non aveva nessun obbligo a modificare il sistema precedente in ordine ai servizi idrici industriali.

Orbene, la l.r. n. 7/2021 ha giustificato tale nuovo assetto con un riferimento all'art. 5 della l.r. n.12/2020 e cioè facendo riferimento ad una generica disciplina organica finalizzata alla promozione dello sviluppo industriale, alla sostenibilità ambientale delle aree produttive regionali, alla semplificazione dei processi autorizzativi e all'attuazione di nuovi investimenti, anche nelle ZES, nelle aree di crisi complesse e non complesse, nonché nei siti di interesse nazionali e nelle zone franche doganali, nonché al fine di assicurare una razionale gestione regionale, compatibilmente con la preventiva risoluzione della situazione di equilibrio economico e finanziario dell'ASI di PZ.”

Appare evidente che nulla di quanto descritto concerne una qualsiasi formula di maggiore efficienza rispetto alla situazione ante l.n. 7/2021 salvo la necessità di sopperire alla crisi dell'ASI PZ.

Tuttavia tale necessità non è sufficiente qualora le complessità coinvolte dalla gestione degli impianti di depurazione industriale (ivi compresi quelli di smaltimento di RLS) e di distribuzione dell'acqua industriale (presenti nelle aree industriali e intimamente connesse agli stabilimenti ivi insediati) implicano scelte gestorie e tariffarie che possano rappresentare nocimento ad un'organizzazione che milita alla fornitura dell'acqua potabile e del servizio di depurazione dei reflui civili e che si fonda su principi e tutele tutt'affatto diverse rispetto a quelle imprenditoriali.



COMUNE di LAURIA

Provincia di Potenza

Manca, quindi, alcuna razionalità (come si impone al potere legislativo) dell'intervento che pare più sopperire all'incapacità di far fronte alla crisi dell'ASI PZ che porre attenzione ad un principio cardine in tale materia come quello di precauzione visti gli interessi coinvolti.

Tale intervento manca di qualsiasi analisi preventiva in ordine all'impatto sull'organizzazione dell'Egrib e, in ragione della Convenzione, con l'Acquedotto Lucano.

Manca altresì, uno studio di piani tariffari applicabili in ragione della modifica dell'organizzazione da quella dell'ASI PZ a quella dell'EGRIB/AL che certamente inciderà diversamente (con valori maggiori) rispetto al regime tariffario stabilito dall'ASI PZ ed oggi sub iudice.

Manca, quindi un'analisi dell'impatto non solo di un nuovo regime tariffario sulle economie delle imprese insediate (come svolto dall'ASI PZ in occasione dell'approvazione del nuovo piano tariffario), ma che del nuovo assetto della riscossione delle stesse tariffe.

E' bene rammentare che le tutele costituzionalmente garantite impongono interventi di sostegno finanziario da parte della Regione Basilicata alla società Acquedotto Lucano s.p.a. al fine di calmierare le tariffe, mantenendo inalterata la componente delle stesse per i fondamentali investimenti e tutelando le economie delle famiglie.

Qualsiasi diseconomia provocata dalla gestione non "calmierabile" per evidente divieto posto dall'art. 107 TFUE potrebbe generare effetti sugli equilibri raggiunti (faticosamente) attraverso il sostegno regionale. Ne consegue che l'aumento della precarizzazione di tali equilibri può generare effetti sulle tariffe da applicare ai cittadini.

Insomma, nulla di tale analisi appare aver preparato vuoi l'intervento di cui all'art. 5 della l.r. n. 12/2020 vuoi (ed è più grave) alla l.n. 7/2021. Anzi, quest'ultimo provvedimento non fornisce alcuno spunto in ordine a qualsiasi ragione di "razionalizzazione" anzi appare ragionevole che l'assenza di un chiaro indirizzo "razionalizzante" il comparto dei servizi idrici e depurativi industriali insieme agli altri forniti nelle aree industriali porti alla precarizzazione degli stessi a nocimento degli interessi delle imprese insediate. Ciò in aperta contraddizione proprio con le motivazioni richiamate, seppure per relationem, dall'art. 1, comma 1, della l.r. n. 7/2021. Ne consegue la precarizzazione delle tutele dei cittadini utenti dei servizi idrici e fognati civili.



COMUNE di LAURIA

Provincia di Potenza

La circostanza poi, che rispetto a tale “riorganizzazione” l’ASI MT sia completamente estranea o quanto meno il cui coinvolgimento è fissato a data del tutto indeterminabile, conferma l’irrazionalità dell’intero impianto del provvedimento normativo regionale.

2. La dubbia legittimità del Decreto n. 4 del 12 marzo 2021 dell’Amministratore Unico dell’Egrib.

Quanto sopra descritto compone un quadro di totale incertezza per la tutela dei cittadini lucani considerato che la decisione dell’AU di Egrib che impegna Codesto Ente ad ossequiare il disposto di cui all’art. 2, comma 5, l.r. n. 7/2021 è stata assunta senza alcuna valutazione sull’impatto di tale nuova norma sul Piano d’Ambito di cui all’art. 149 TUA. Appare del tutto evidente che la profonda diversità della natura degli impianti “trasferiti” dall’ASI PZ a Codesto Ente avrebbe imposto quanto meno una rivisitazione integrale del Piano d’Ambito con riferimento quanto meno alla ricognizione degli impianti e delle reti, delle esigenze di manutenzione ordinaria e straordinaria, di un piano economico finanziario e di un modello gestionale; informazioni fondamentali da fornire “anche sulla base di informazioni asseverate dagli enti locali ricadenti nell’ambito territoriale ottimale” al fine di un efficiente affidamento gestore del servizio idrico integrato, precisandone lo stato di funzionamento (art. 149, comma 2, TUA).

Nulla di quanto appena riferito traspare nella decisione dell’AU. Né tanto meno appare avviata un’attività in tal senso che comunque apparirebbe tardiva e che il gestore, ad avviso dei richiedenti, ha dovuto subire tale gravoso compito fatte salve le reazioni di quest’ultimo. Si pensi all’attuale situazione

di vera e propria confusione tariffaria a cui sono sottoposti gli imprenditori insediati con i rischi sopra paventati.

Ne consegue che tale decisione dell’AU avrebbe dovuto quanto meno essere immediatamente seguita da una nuova convenzione con il Gestore poiché appare evidente il richiamo all’applicazione, rinnovata, dalle prescrizioni di cui all’art. 151 TUA.

Per di più, la decisione dell’AU appare disallineata per contenuto e forma rispetto alle regole di competenza dettate dagli artt. 6 e 8 della legge istitutiva dell’Ente; invero, l’AU si è appropriato di competenze proprie dell’Assemblea che, nonostante siano trascorsi oltre 30 giorni dal decreto, non è stata in alcun modo coinvolta come invece impone la legge istitutiva dell’Ente nonché il Regolamento di funzionamento degli Organi. Le specifiche competenze dell’organo collegiale avrebbero dovuto indurre



COMUNE di LAURIA

Provincia di Potenza

l'AU ad un confronto serrato con l'Assemblea che resta l'organo di governo del sistema idrico integrato della Basilicata e della Gestione Integrata dei rifiuti.

Ciò appare sufficiente per porre in discussione contenuto e forma della decisione dell'AU del 4 marzo 2021.

Con riserva di presentare ulteriori motivazioni a sostegno della rilevanza dei temi oggetto della presente richiesta, i sottoscritti richiedenti restano in attesa di un sollecito riscontro e porgono cordiali saluti.

Il Sindaco del Comune di Lauria

Il Sindaco di Pomarico

Il Sindaco di Grassano

Il Sindaco di San Fele

Il Sindaco di Ginestra

Il Sindaco di Atella

Il Sindaco di Acerenza

Il Sindaco di Grumento Nova

Il Sindaco di Picerno

Il Sindaco di Laurenzana

Il Sindaco di Montalbano

Il Sindaco di Banzi

Il Sindaco di Ferrandina

Il Sindaco di Pietrapertosa

Il Sindaco di Salandra

Il Sindaco di Oliveto Lucano

Il Sindaco di Viggianello

Il Sindaco di Palazzo San Gervasio

Il Sindaco di Nova Siri

Il Sindaco di San Severino

Il Sindaco di Cirigliano

Il Sindaco del Comune di Garaguso

Il Sindaco del Comune di Genzano

Il Sindaco del Comune di Acerenza

Il Sindaco del Comune di Forenza

Il Sindaco del Comune di Oppido Lucano

Il Sindaco del Comune di Castelmezzano

Il Sindaco del Comune di Colobraro



COMUNE di LAURIA

Provincia di Potenza

Il Sindaco del Comune di Lavello
Il Sindaco del Comune di Rapone
Il Sindaco del Comune di Brienza
Il Sindaco del Comune di Castelluccio Superiore
Il Sindaco del Comune di Barile
Il Sindaco del Comune di San Paolo Albanese
Il Sindaco del Comune di Trecchina
Il Sindaco del Comune di Nemoli
Il Sindaco del Comune di Rivello
Il Sindaco del Comune di Castelluccio Inferiore
Il Sindaco del Comune di Irsina
Il Sindaco del Comune di Calciano
Il Sindaco di Tursi
Il Sindaco di Miglionico
Il Sindaco di Valsinni
Il Sindaco di San Giorgio Lucano
Il Sindaco di San Chirico Nuovo
Il Sindaco di Melfi
Il Sindaco di Marsicovetere
Il Sindaco di Rotondella
Il Sindaco di Matera
Il Sindaco di Pisticci
Il Sindaco di Bella
Il Sindaco di Satriano
Il Sindaco di Ruoti
Il Sindaco di Balvano
Il Sindaco di Gallicchio
Il Sindaco di Castelsaraceno
Il Sindaco di Ruvo del Monte